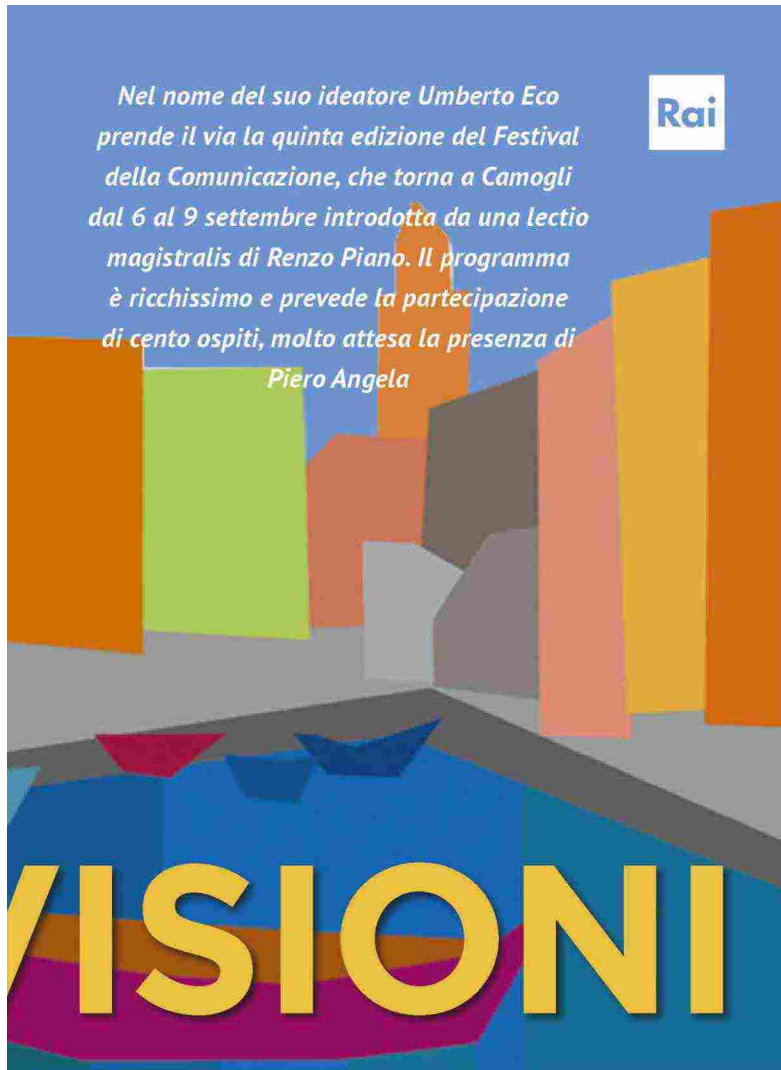




**R**icco, complesso, entusiasmante. Torna, dal 6 al 9 settembre a Camogli, il Festival della Comunicazione, l'appuntamento annuale dedicato alla comunicazione, alla cultura e all'innovazione, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e organizzato da Frame, in collaborazione con il comune ligure che lo ospita. Il tema di quest'anno, su cui si confronteranno oltre cento ospiti, è "Visioni", ovvero narrazione, sogno, fantasia, talvolta illusione e inganno. «È l'interpretazione del reale secondo la nostra peculiare sensibilità percettiva, le nostre coordinate storico-culturali e la nostra genialità spiegano Bonsignorio e Singer - È la capacità di scorgere l'inedito. Non a caso, le grandi innovazioni della storia e le scoperte della scienza derivano da menti visionarie». Dopo "Comunicazione", "Linguaggio", "Web" e "Conessioni", anche il fil rouge scelto per questa quinta edizione porta avanti l'eredità di Umberto Eco, ideatore e padrino della manifestazione, a cui nella giornata di apertura è dedicato l'evento speciale "Musica e parole. Un ricordo di Umberto Eco", durante il quale i suoi

grandi amici Gianni Coscia e Furio Colombo racconteranno un aspetto meno noto del maestro e semiologo: quello legato al suo umorismo. Il Festival verrà aperto ufficialmente con una Lectio magistralis del senatore a vita e architetto Renzo Piano sulla nuova visione dell'ambiente urbano, con le sue mutate concezioni di tempo e spazio, individuo e socialità. Il palinsesto è ricco di conferenze, dialoghi e interviste che intrecciano linguaggi, discipline, personalità e mondi apparentemente distanti. Tutte le iniziative, aperte al pubblico e gratuite, vedranno confrontarsi prestigiosi rappresentanti della cultura, dell'economia, della scienza, dello spettacolo, dell'innovazione tecnologica dell'Italia e del mondo e gli amministratori delegati e i presidenti di alcune delle maggiori aziende nazionali e internazionali. Solo per citarne alcuni: gli scrittori Andrea De Carlo, Pietrangelo Buttafuoco, Paolo Giordano, Alessandro D'Avenia, gli storici Sergio Romano e Sergio Luzzato, l'autrice di graphic novel Cinzia Leone, il compositore Giovanni Allevi, il regista Gabriele Muccino, gli economisti Carlo Cottarelli e Severino



*Nel nome del suo ideatore Umberto Eco prende il via la quinta edizione del Festival della Comunicazione, che torna a Camogli dal 6 al 9 settembre introdotta da una lectio magistralis di Renzo Piano. Il programma è ricchissimo e prevede la partecipazione di cento ospiti, molto attesa la presenza di*  
**Piero Angela**

Rai

## PORTE APERTE

*La Rai, Main Media Partner del Festival della Comunicazione, racconterà le quattro giornate della manifestazione di Camogli con spazi dedicati su tutte le reti e le testate radiotelevisive. In collaborazione con la Sede Rai di Genova e la Tgr Liguria, è previsto anche uno spazio in cui bambini e ragazzi potranno essere instradati per "fare televisione"*

**M**ain Media Partner del Festival della Comunicazione è la Rai che seguirà l'appuntamento di Camogli quotidianamente, non solo con servizi dei telegiornali e dei radiogiornali, ma anche con approfondimenti e dirette in onda su Rai News24 e con trasmissioni dedicate realizzate da Rai Cultura. In particolare, il 5 settembre alle 19.30, Rai Storia proporrà lo speciale "Comunicare a Camogli", un documentario che, attraverso i ricordi di Danco Singer, racconterà il legame con la cittadina ligure nelle varie edizioni della manifestazione. Sempre su Rai Storia poi, durante lo svolgimento del Festival, Giovanni Paolo Fontana realizzerà una serie di interviste ad alcuni dei relatori che verranno trasmesse successivamente nella nuova serie "Scritto, Letto, Detto". Sulla pagina Facebook di Rai Cultura, infine, sono previste le dirette di alcuni eventi. Camogli sarà inoltre il luogo in cui la Rai tornerà a raccontarsi, in particolare ai più giovani, con il progetto "Porte Aperte". In uno spazio allestito in collaborazione con la Sede Rai di Genova e con la Tgr Liguria, bambini e ragazzi dai cinque ai quindici anni potranno infatti provare a "fare televisione" aiutati da chi la fa quotidianamente. Il direttore Comunicazione, Relazioni Esterne, Istituzionali e Internazionali della Rai Giovanni Parapini spiega: «È un festival da raccontare e in cui raccontarci perché il servizio pubblico non può non essere a fianco di una manifestazione che è occasione di confronto sul significato profondo del comunicare. La presenza Rai, attraverso le sue direzioni e le sue strutture, è diventata un punto fermo di questa manifestazione con la quale contiamo di poter continuare a collaborare, con reciproca soddisfazione, anche per il futuro». ■

Salvemini, lo psichiatra Paolo Crepet, il genetista Guido Barbujani, il geologo Mario Tozzi, lo chef Davide Oldani, il procuratore capo di Milano Francesco Greco, il giurista Gustavo Zagrebelsky, gli imprenditori Oscar Farinetti e Brunello Cucinelli, il divulgatore scientifico Piero Angela e il matematico Piergiorgio Odifreddi. Numerosissimi inoltre i giornalisti e gli esperti di comunicazione presenti. Tra questi Monica Maggioni, Carlo Freccero, Marco Travaglio, Federico Rampini, Mario Calabresi, Luciano Fontana, Annalisa Bruchi, Gad Lerner, Ferruccio De Bortoli, David Parenzo e Michele Serra. Oltre agli appuntamenti ufficiali, ad arricchire il programma, anche tanti eventi speciali per coinvolgere i pubblici più diversi per età e interessi: la colazione con l'autore, la rassegna stampa con lettura dei quotidiani, gli aperitivi in piazzetta con curiose playlist, gli spettacoli serali e i laboratori per i bambini. Il Festival sarà anche l'occasione per conoscere Camogli e i suoi dintorni con escursioni, tra cui quella al Santuario del Boschetto per ammirare una mostra di ex voto, passeggiate e gite in battello nell'area marina protetta del promontorio di Portofino anche per ammirare balene e delfini. Il Festival si chiuderà con l'intervento dello storico Alessandro Barbero, vincitore del Premio Comunicazione 2018. ■